

+

Sud, non dimentichiamolo, è lo sviluppo. pazione tecnologica delle aree più sviluppate. Ma il problema fondamentale del pazione. In realtà flessibilità e orari sono decisivi per affrontare la nuova disoccu-

privatizzazioni, aiutando così quella profonda riforma necessaria al capitalismo itacessi di modernizzazione del Paese, alla riorganizzazione della finanza e alle grandi operatori dell'economia, una nuova voglia di rischiare, e collegare il Sud ai provono nel mercato delle opportunità. Così potremo stimolare uno spirito nuovo degli mente comprensibile alla massa degli imprenditori, anche medi e piccoli, che si muoplesse procedure burocratiche, tali da rappresentare un richiamo appetibile e facilvestimenti. Meccanismi automatici, con una durata limitata nel tempo, senza comtivi sul costo del lavoro da ridiscutere con l'Europa, incentivi fiscali per i nuovi in-E sono poi indispensabili alcune semplici misure di carattere generale: sgravi contribusibilità governata e contrattata con il sindacato e legata a progetti di sviluppo concreti. ad una politica infrastrutturale collegata a progetti di sviluppo, il tema della flesdiversi interventi: dalla sicurezza del territorio legata allo sviluppo, contro l'usura, quindi necessaria un'azione di governo più coordinata, capace di mettere insieme investimenti si fanno quando c'è ripresa, quando vi sono le condizioni giuste. E mo incoraggiare gli imprenditori a investire al Sud. Lo dobbiamo fare ora, perché gli si realizzano il Mezzogiorno può perdere il treno della crescita. Per questo dobbiadove ci sono le condizioni migliori per un loro sviluppo. E se queste condizioni non ca di un mercato, ma anche un grande rischio, perché le risorse cercano il mercato là Listo comporta per il Sud una grande opportunità, perché aumentano le risorse in cer-

a ripresa economica è ormai avviata, ce lo dicono ormai tutti gli indicatori. Que-

liano per essere all'altezza delle sfide globali.

zo definito di territorio. Come si organizzano questi lavoratori, di che cosa hanno termittente. Il luogo del lavoro non è più uno spazio omogeneo e localizzato su un pez-"atipici" e uno è "tradizionale". Il tempo di lavoro richiesto diventa sempre più inatipici: lavoratori part-time, non contrattualizzati. Ogni tre nuovi assunti 2 sono cambiando. Oggi in Italia - basti questo dato - vi sono  $\delta$  milioni di cosiddetti lavoratori lavoro, non per smanie nuoviste, ma perché il mondo del lavoro sta concretamente quando affrontiamo i temi del lavoro. Noi affrontiamo in modo nuovo i problemi del spirito innovativo nell'affrontare questi temi. Almeno lo stesso che noi mostriamo italiano. E ci piacerebbe che l'imprenditoria italiana mostrasse maggiore coraggio e forza del nostro paese. Per questo ci battiamo per una riforma liberale del capitalismo questo va a discapito dello sviluppo delle forze produttive, dell'autonomia e della coli risparmiatori non si fidano, e finiscono per investire sui mercati stranieri. E tutto munque a sostenere l'impresa per capitalizzarla; gli imprenditori non rischiano, i picstanno scendendo, e il risparmio si orienta meno verso i titoli pubblici. Ma non va co-Anche questo è un tema che riguarda una sinistra moderna. Il mercato italiano dei Acapitali è asfittico e ristretto, e non solo a causa dei BOT. Oggi i tassi di interesse

Documenti Reggio Emilia, 21 settembre 1997 IL DISCORSO DI MASSIMO D'ALEMA A CONCLUSIONE **DELLA** 

FESTA NAZIONALE

DE L'UNITÀ

rario di lavoro possa rappresentare la leva fondamentale di una strategia per l'occupuò pensare che per il Mezzogiorno la scelta pur importante della riduzione dell'odustriali sembrano intendere come un abbattimento delle tutele dei lavoratori. Né si non si risolve solo con la flessibilità, tanto meno con quella flessibilità che alcuni in-Lo sviluppo del Sud è strettamente legato al tema dell'occupazione, e certamente anche per lasciarsi alle spalle il vecchio cliché di un Mezzogiorno indolente e apatico. to, che vogliono mettersi in movimento, spinti dal bisogno, dalla voglia di fare, ma risorsa, rappresentata da quella grande massa di ragazzi e ragazze che hanno studiadando fiducia alle energie di cui il Mezzogiorno dispone. A partire dalla principale gliamo dare un senso al nostro lavoro, di aiutare la sua voglia di riscossa e di rilancio, del Paese, la costruzione della nuova Italia parte da 1ì. Noi abbiamo il compito, se vopegno morale, prima ancora che economico e sociale. Il Sud è la parte più giovane della popolazione. Dare soluzione a questo dramma deve essere per tutti noi un im-2 M gazze è senza lavoro. In alcune regioni il tasso di disoccupazione raggiunge il 30% Mezzogiorno, care compagne e compagni, il 54,9% dei ragazzi e il 63% delle ra-

lavoro è un problema gigantesco e drammatico. Ma tanto più è una necessità imprescindibile per quella parte di Italia in cui il tema del me la vostra e in tutto il Centro-Nord, dove la disoccupazione è un fenomeno marginale. sta trasformando in forme impensabili. Questo vale in una terra sviluppata e ricca cogazze ed ai ragazzi italiani di entrare da protagonisti in un mondo del lavoro che si turo delle nuove generazioni, dei nostri figli. E il modo giusto per permettere alle ramazione degna di un paese moderno è la condizione indispensabile per preparare il fuglio, con maggiori spazi di democrazia, di autogoverno, di responsabilità. Una fordi noi e divengano protagonisti di una battaglia per avere una scuola che funziona meve. lo spero che i ragazzi e le ragazze di oggi siano - da questo punto di vista - migliori una certa paura e un riflesso corporativo, anziché il coraggio di cercare delle cose nuomenti studenteschi, probabilmente, hanno lasciato in eredità alle nuove generazioni volte vanno anche sperimentate, ma ci vuole il coraggio dell'innovazione. I movi-La studentesse del nostro. Paese. Le riforme vanno discusse, si devono conoscere e a bbiamo bisogno della forza, dell'intelligenza e della fantasia degli studenti e delle

centivati: devono essere loro innanzitutto i protagonisti della scuola della nuova Itavorano in condizioni difficili e frustranti. Gli insegnanti capaci vanno sostenuti e inro. A cominciare dagli insegnanti, le persone cui affidiamo i nostri figli, che spesso lale materie - ma coloro che vivono la scuola devono anche viverla come una cosa loriforma della maturità, che si attendeva dal 1969, prevede che l'esame avvenga su tutte brava immutabile. A scuola bisogna studiare con rigore ed impegno - tanto che la idee di sviluppo, di regolazione e di profonda innovazione di un'istituzione che sem-De in parte dovranno essere approvati nei prossimi mesi dal Parlamento. Sono grandi

Vi tratta di un complesso di leggi e di provvedimenti che in parte sono già stati approvati